

# News Rai

Anno LXVI n. 7  
26 Gennaio 2024

A photograph of Leo Gassmann in a recording studio. He is wearing a maroon shirt, sunglasses, and large headphones. He is positioned in front of a vintage-style microphone. The background is dark and textured.

*Leo Gassmann*

Leo Gassmann

**Rai Fiction**

presenta

*Califano*

Tratto dall'opera "Senza manette"  
di Franco Califano con Pierluigi Diaco  
edito da Mondadori

Con  
LEO GASSMANN

Regia di  
ALESSANDRO ANGELINI

Una produzione Greenboo Production  
In collaborazione con Rai Fiction

FILM TV 1x100'  
**IN ONDA L'11 FEBBRAIO**  
**IN PRIMA SERATA SU RAI 1**



## PRESENTAZIONE

La storia umana e artistica di **Franco Califano**, nel periodo che va dalla Dolce Vita alla metà degli anni '80, in un progetto che cerca di raccontare - ponendoli sullo stesso piano - l'artista Califano, l'uomo e il bambino di un tempo, in un dialogo costante tra loro.

Leo Gassmann, che interpreta "il Califfo", è entrato nella parte e ne ha vestito i panni senza diventarne l'imitatore, ma incarnando magistralmente le sue due anime contrapposte: quella del ragazzo di strada "affamato di vita" e quella malinconica di chi portava con sé i graffi di un'infanzia vissuta tra collegi e affetti perduti. Studiandone i gesti e i modi ma soprattutto "ascoltandolo", Gassman si è avvicinato a Califano con grande delicatezza, dandogli vita e voce per raccontarne i successi, ma anche le fragilità e il bisogno di chiudersi in se stesso, quel "se scrive libertà ma se legge solitudine" che ha caratterizzato la sua intera esistenza.

A cura di Francesca Rizzo



## SINOSSI

Roma, 1984. Al Teatro Parioli, mille spettatori attendono che salga sul palco il Maestro, il Poeta, il Saltimbanco, il Califfo. Franco è nel camerino in attesa di quello che lui immagina sarà la serata più importante della sua vita: d'ora in avanti basta bravate, sarà il miglior Califano possibile. Di lì a poco però, sei uomini in divisa faranno irruzione nel camerino, gli metteranno le manette ai polsi e lo porteranno via facendolo sfilare davanti al suo pubblico basito.

Si va indietro negli anni: Roma, 1961. Franco ha 22 anni, vive a Roma con la madre e il fratello, è orfano di padre, scrive poesie e sogna la Dolce Vita. Conosce Antonello Mazzeo, amico che gli resterà fedele per tutta la vita, e Rita suo primo amore, con la quale si sposerà e avrà la sua unica figlia. Ma a Califano la quotidianità ordinaria va troppo stretta e nel 1963 abbandona tutto e tutti trasferendosi a Milano, ospite di Edoardo Vianello. Qui inizia a scrivere canzoni, a frequentare più di una donna, a consumare droga e a fare amicizie importanti, come quelle con Gianni Minà e Ornella Vanoni. Iniziano allora i primi successi come autore e scout, ma l'uso della cocaina nel 1968, al culmine di una depressione, lo costringerà a trascorrere qualche mese in una clinica per disintossicarsi.

Il Califfo però è determinato, ambizioso e ricomincia da zero: torna a scrivere brani di successo come "Minuetto" interpretato da Mia Martini; con Edoardo Vianello fonda la Apollo Records; scommette sui "Ricchi e Poveri" e li porta a Sanremo; vive una storia d'amore con Mita Medici. Eppure, anche questo momento di successi e apparentemente felice non è destinato a durare: ben presto Califano torna a sentirsi in gabbia, si allontana dalla Medici e viene nuovamente arrestato per droga.

Il carcere è per lui un colpo di grazia, ma anche un'occasione di rinascita. Franco riesce ad ottenere gli arresti domiciliari e, grazie all'aiuto del grande amico Mazzeo, torna a scrivere ed incide l'album "Impronte Digitali", la sua più grande eredità, il suo grande riscatto. Il film si chiude con un suo storico concerto organizzato al Teatro Parioli di Roma, una volta tornato in libertà.

## NOTE DI REGIA

Franco Califano è venuto al mondo a diecimila metri di altezza, mentre l'aereo che riportava sua madre a Roma dal Sud Africa sorvolava la Libia. Per certi versi, questa nascita ad alta quota gli ha lasciato in dote la patente per l'esistenza libera e fuori dagli schemi che ha vissuto.

Prima di raggiungere il successo, Franco Califano è stato venditore di enciclopedie e aspirapolveri, attore di fotoromanzi e impiegato all'Inail. È stato poi paroliere per Ornella Vanoni, Mina, Edoardo Vianello e Mia Martini, prima di iniziare a scrivere per se stesso e cantare le sue canzoni. Come un eroe delle tragedie greche ha conosciuto la gloria e la polvere, rialzandosi e pagando gli errori sulla propria pelle, sempre fedele a se stesso e alla sua libertà.

Raccontare la storia del giovane Califano, è stato un percorso affascinante, per certi versi unico e straordinario, fatto di sfide: quella del cast in primis.

Credo che il merito di Leo nell'incarnare il ruolo di Califano sia quello di aver trovato un equilibrio, facendo convivere sullo stesso piano stati d'animo opposti: il sorriso seducente di chi non accetta mai un "no" e le tante fragilità del giovane uomo. Leo non ha semplicemente vestito i panni di Califano ma ha reso evidente la sua "fame" e il suo bisogno di solitudine.

Da parte mia, l'intento è stato quello di raccontare Califano oltre la maschera, mettendo in un dialogo costante l'uomo, il bambino, l'artista.

Da regista ho amato subito questo progetto, complicato e ambizioso e la bella sceneggiatura di Isabella Aguilar e Guido Iuculano che non sarebbe stato possibile realizzare senza il supporto di tutti i miei compagni di viaggio.

A loro va il mio ringraziamento di regista ma soprattutto di uomo, per l'intensa esperienza umana vissuta. Un ringraziamento particolare va ad Antonello Mazzeo e Alberto Laurenti, amici e collaboratori di Califano, che ci hanno guidati e consigliati con affetto e fiducia. Un grazie di cuore, anche alla signora Mita Medici, per i suoi preziosi racconti che ho cercato di mettere in scena con delicatezza.

Alla fine di questo percorso così ricco, solo una domanda rimane senza risposta: questo film sarebbe piaciuto a Franco Califano?

Chissà che il Maestro non trovi il modo di farcelo sapere.

*Alessandro Angelini*



## CAST ARTISTICO

Franco Califano	<b>LEO GASSMANN</b>
Antonello Mazzeo	<b>GIAMPIERO DE CONCILIO</b>
Ornella Vanoni	<b>VALERIA BONO</b>
Gianni Minà	<b>ANDREA CERAVOLO</b>
Mita Medici	<b>ANGELICA CINQUANTINI</b>
Francis Turatello	<b>ANGELO DONATO COLOMBO</b>
Edoardo Vianello	<b>JACOPO DRAGONETTI</b>
Alfredo Rossi	<b>ANDREA DUGONI</b>
Jolanda	<b>ROSA PALASCIANO</b>
Elio	<b>ANTONIO PERNA</b>
Rita De Tommaso	<b>CELESTE SAVINO</b>
Paolo	<b>TIZIANO SCIRÈ</b>
Avvocato	<b>SIMONE SPINAZZÈ</b>

## CAST TECNICO

Regia	<b>ALESSANDRO ANGELINI</b>
Soggetto e Sceneggiatura	<b>ISABELLA AGUILAR</b> <b>GUIDO IUCULANO</b>
Fotografia	<b>NICOLA SARAVAL</b>
Scenografia	<b>SILVIO DI MONACO</b>
Costumi	<b>PAOLA BONUCCI</b>
Montaggio	<b>ANGELO NICOLINI</b>
Suono	<b>MARCO ARUTA</b>
Trucco	<b>ENZA LAMPARELLI</b>
Acconciature	<b>AUGUSTA DE ANGELIS</b>
Produttore Esecutivo	<b>ENRICO VENTI</b>
Produttori Rai	<b>LEONARDO FERRARA</b> <b>ALESSANDRO CORSETTI</b> <b>EMANUELE COTUMACCIO</b>
Prodotto da	<b>MARCO BELARDI</b>



**NOTE**

**NOTE**

# **Rai** Press & Media Office

 Rai - Radiotelevisione Italiana

 Canale WhatsApp Rai



**News Rai**

[ufficiostampa.rai.it](mailto:ufficiostampa.rai.it)

 @Raiofficialnews

 @Raiofficialnews

**News Rai**

Notiziario della Rai - Radio Televisione Italiana

Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%)

Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.08.1967

